



Formazione a cura di

 Percorsi di
Secondo Welfare



**WEBINAR DI
PRESENTAZIONE DEL**

BANDO



ellgranda

**PROGETTAZIONE
PARTECIPATA**



Formazione propedeutica Bando Wellgranda - Misura 1

Anastasia Guarna e Valentino Santoni

10 Aprile 2026 | 14.00 - 16.00



Percorsi di Secondo Welfare

Siamo un **Laboratorio** riconosciuto dall'Università degli Studi di Milano e un'**impresa sociale** punto di riferimento per l'innovazione delle politiche sociali.

La nostra realtà è stata fondata da **Maurizio Ferrera** e **Franca Maino**, accademici di rilievo internazionale che hanno teorizzato il concetto di *secondo welfare*.

Un Laboratorio di **trasformazione sociale** che progetta e realizza percorsi che garantiscono risultati concreti a **sostegno dell'evoluzione del welfare italiano**.

Intorno a queste figure è cresciuto un gruppo di **ricercatori** e **ricercatrici** con esperienza pluriennale sui molteplici temi sociali.

L'organizzazione è **in continua crescita**: negli anni si sono aggiunte professionalità nell'ambito della gestione organizzativa, della comunicazione e dello sviluppo strategico.

Cosa facciamo

Ricerca

Usiamo una **metodologia consolidata** per raccogliere e analizzare dati e delineare **nuovi modelli di intervento** basati su evidenze empiriche.

Consulenza e accompagnamento

A fianco delle organizzazioni che devono assumere **scelte strategiche** per lo sviluppo di politiche innovative.

Formazione

Organizziamo ed eroghiamo **percorsi formativi** per sostenere il **capacity building** delle organizzazioni e le competenze delle persone.

Comunicazione

Diffondiamo conoscenze per sostenere la trasformazione sociale, basandoci su **dati concreti** e su un **approccio trasversale**.

Indice dei contenuti

- 1** Il percorso di formazione
- 2** Il Bando Wellgranda
- 3** Scenari di complessità
- 4** Alleanze territoriali e innovazione sociale
- 5** Collaborare nelle comunità: da dove si parte?

01

Il percorso di formazione

Obiettivi del percorso formativo

Supporto e accompagnamento degli enti nella comprensione del *Bando Wellgranda - Misura 1*, al fine di:

- a) agevolare la partecipazione;
- b) rafforzare le competenze progettuali;
- c) facilitare la costruzione di proposte progettuali di qualità, coerenti con i bisogni rilevati nei territori e con l'impianto complessivo del modello Wellgranda.

Struttura degli incontri formativi

Incontro 1
10 aprile

Incontro 2
21 aprile

Incontro 3
29 aprile

Bando Wellgranda: obiettivi, collaborazione e strumenti per una progettazione partecipata

Introduzione obiettivi e logiche del Bando, con attenzione al ruolo della collaborazione tra attori territoriali. Presentazione degli strumenti utili alla progettazione partecipata. L'obiettivo è supportare la costruzione di proposte coerenti e strutturate.

Welfare aziendale territoriale: nozioni e best practice per il territorio

Approfondimento del welfare aziendale territoriale come modello integrato tra imprese e territorio. Illustrazione delle principali caratteristiche e ambiti di applicazione. Presentazione di esperienze concrete al fine di comprenderne potenzialità e condizioni di efficacia.

Welfare di comunità: un modello integrato per rispondere ai bisogni locali

Analisi del welfare di comunità come approccio basato sull'integrazione dei servizi e attivazione delle risorse locali. Approfondimento dei principi e delle modalità operative. Esempi concreti supporteranno la riflessione su possibili applicazioni territoriali.

02

Il Bando Wellgranda

Il bando Wellgranda - Misura 1

Dotazione:

€1.000.000, per nuove progettualità.

Due linee di intervento:

- **Linea A - Welfare di comunità**
- **Linea B - Welfare aziendale territoriale**

Partenariato obbligatorio: almeno un ente locale e un ente del Terzo settore.

Enti ammissibili:

- Partenariato minimo: ente locale + ente Terzo settore
- Altri enti ammissibili per Fondazione CRC
- Aziende ammesse nella rete progettuale, ma non beneficiarie di contributo

Territorio: tutta la provincia di Cuneo, priorità ad Albese, Braidese, Cuneese, Monregalese
bacino minimo: 5.000 abitanti

Il bando Wellgranda - Misura 1

Linea A - Welfare di comunità

Azioni di coordinamento e potenziamento di servizi e reti territoriali

Ambiti principali:

- Mobilità: trasporto pubblico, pedibus, micro-interventi sostenibili
- Benessere abitanti: spazi di comunità, reti di volontariato, portierato sociale
- Disuguaglianze sociali: inclusione giovani in condizione di NEET, alfabetizzazione digitale, accesso ai servizi

Premialità: integrazione e coordinamento dei tre ambiti

Contributo fino a €50.000

Il bando Wellgranda - Misura 1

Linea B - Welfare aziendale territoriale

Servizi di conciliazione vita-lavoro tra imprese e territorio

Ambiti principali:

- Cura figli: nido, doposcuola, centri estivi, baby-sitting
- Cura genitori/anziani: assistenza domiciliare, RSA, badantato
- Supporto diretto ai lavoratori: maggiordomo aziendale, supporto psicologico, CAF
- Nuove modalità di lavoro: settimana corta, smart working, job sharing

Contributo tra €80.000 e €150.000

Il bando Wellgranda - Misura 1

Scadenze:

- Scadenza: 29 maggio 2026 ore 23:59
- Delibera: luglio 2026
- Rendicontazione: entro il 30 settembre 2028 (prorogabile di 12 mesi)
- Durata progetti: max 18 mesi

Per maggiori informazioni e per consultare il bando:

<https://fondazionecrc.it/cosafacciamo/wellgranda-misura-1/>

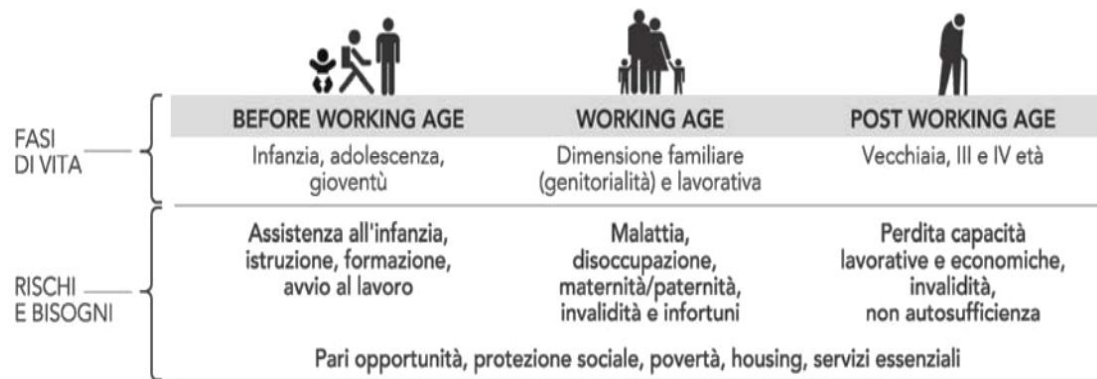
03

Scenari di complessità

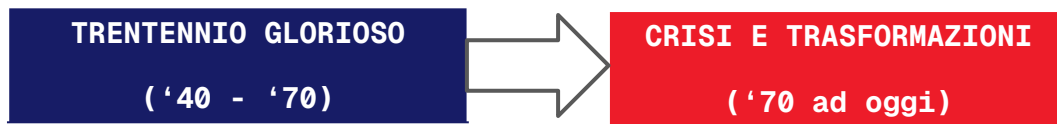
Rischi e bisogni

Il **rischio** rappresenta l'esposizione a eventi potenzialmente dannosi (come una malattia o la perdita del lavoro), che, qualora si verificano, possono compromettere la qualità della vita e generare nuovi bisogni, spesso legati alla protezione sociale o all'accesso a servizi essenziali.

Il **bisogno** esprime una situazione di mancanza/carenza rispetto a qualcosa di ritenuto essenziale per il benessere della persona, e implica la necessità di un intervento o di una risorsa per colmare tale lacuna.



Rischi sociali emergenti



- Denatalità
- Solitudine ragazzi (scuole medie e superiori)
- Separazioni e divorzi e “nuove famiglie”
- Mobilità sociale
- NEET e disoccupati
- Conciliazione famiglia-lavoro

- Povertà relativa e assoluta
- Working poor
- Povertà educativa e digitale
- Povertà energetica
- Povertà alimentare
- Esclusione sociale

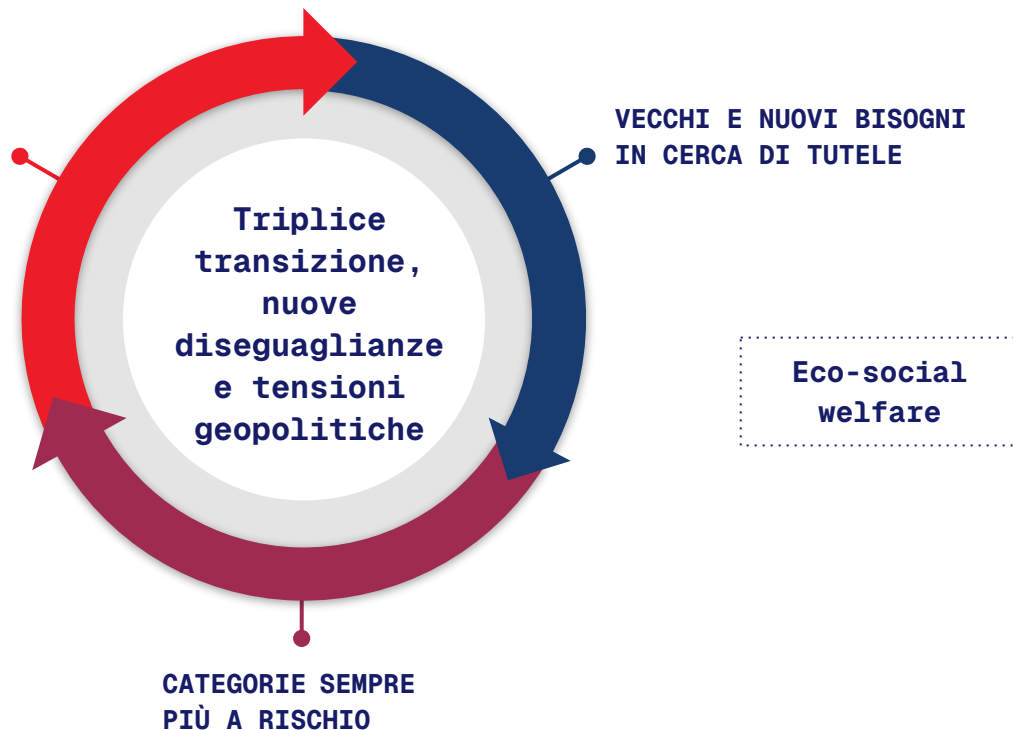
- Disabilità adulta e minorile
- Anziani fragili: prevenzione secondaria
- LTC (anziani non autosufficienti)
- Solitudine silver age

- Occupazione temporanea e precaria
- Integrazione sociale immigrati
- Nuovi cittadini e fuori sede (mobilità geografica)

Il welfare state nell'era della perma e policrisi

LE TANTE CRISI RECENTI METTONO A NUDO E ACUISCONO LE DEBOLEZZE DEL WELFARE STATE CON UNA RIDUZIONE DELLE RISORSE

- Crisi economica del 2008
- Crisi post pandemica
- Conflitto russo-ucraino
- Transizione ecologica e cambiamenti climatici



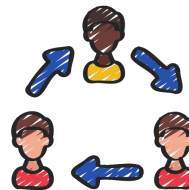
Eco-social welfare

Aumento della domanda di protezione sociale

04

Alleanze territoriali e innovazione sociale

Agire insieme



Problemi sociali sempre più complessi e articolati → **multidimensionali**

Necessità di un **approccio multidisciplinare**

Superare una logica *prestazionale e settoriale* (risposta a singoli aspetti) e passare alla *logica del care* fondata su uno **sguardo complessivo della condizione della persona** e dei suoi molteplici fattori di fragilità.

Promozione del benessere (non solo risposta a bisogni manifesti) partendo dalla prevenzione.

Nessun soggetto (pubblico o privato) può far fronte a queste sfide da solo



Necessità di co-costruire il welfare nel quadro di un modello di **“governance collaborativa”** basato sulla valorizzazione delle **“reti di welfare e di prossimità”**



Agire insieme a livello locale

E' nei territori che si costituiscono forme collaborative basate su fiducia, condivisione di risorse e responsabilità al fine di costruire sinergie fra “primo” welfare (base pubblica) e “secondo” welfare (base mista).

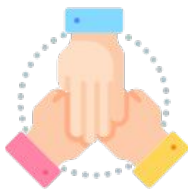
Reti locali multistakeholder

I problemi sociali si affrontano **insieme**. Le sfide sociali richiedono un **approccio collettivo**: si trattano *socialmente*, in dialogo con più soggetti (pubblico - privato - privato sociale - gruppi informali).

Gli attori locali, grazie alla loro vicinanza ai bisogni dei territori, stanno innovando le soluzioni assistenziali per rispondere **in modo più efficace** e radicato alle fragilità sociali.

La rete è un'organizzazione di soggetti con **interessi diversi** che mettono insieme le loro risorse, umane e materiali, per ottenere un **cambiamento** specifico che singolarmente sarebbero incapaci di ottenere .

Perchè alleanze territoriali



MOTIVAZIONI

- Massa critica (visibilità, risorse, ecc.)
- Fiducia (superamento pregiudizi)
- Complessità e flessibilità (sguardo multiprospettico sul bisogno/comunità in evoluzione)
- Senso di comunità (appartenenza e riconoscimento anche alla diversità)
- Innovazione (soluzione inedite *feat* rinnovamento misure tradizionali)

POTENZIALITÀ

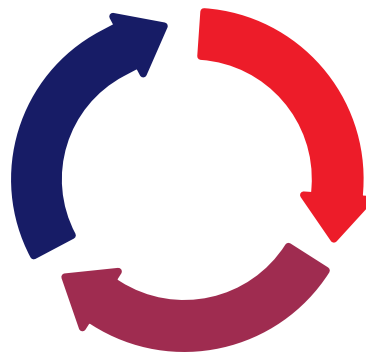
- Evitare le duplicazioni
- Ridurre le frammentazioni (logica prestazionale e settoriale a una logica integrativa)
- Temperare la competizione
- Oltre l'orizzonte riparativo
- Progettare a lungo termine
- Contaminazioni virtuose
- Condivisione di risorse
- Costruzione di relazioni (oltre le reti formali)

Quali logiche?

Di sistema

Costruire un **eco-sistema** socio-economico e culturale, nel quale le reti locali possono creare **connessioni** fra:

- servizi e interventi che già esistono (servizi pubblici, servizi di welfare aziendale, servizi privati)
- persone che hanno bisogni simili (aggregazione della domanda)
- soggetti che erogano servizi simili (aggregazione dell'offerta)
- attori non convenzionali/volontari e servizi sociali per l'intercettazione dei bisogni



Community building

Il passaggio dalla centralità dell'autorealizzazione individualistica alla realizzazione di contesti in cui il **proprio ruolo produttivo e il proprio benessere prendono forma nella relazione con i soggetti della e nella comunità.**

Empowerment

Attraverso la contaminazione sperimentare e valorizzare la **capacità d'azione dei singoli** soggetti coinvolti e il riconoscimento del **potenziale di attori in rete.**

Gli stakeholder della collaborazione

ENTE PUBBLICO

- Principale promotore delle pratiche collaborative e coordinatore della rete
- Capacità di strutturare una visione di lungo periodo a garanzia della sostenibilità e replicabilità
- Abbandonare le tradizionali modalità di esercizio del potere pubblico

TERZO SETTORE

- Mettere a disposizione il sapere e la conoscenza come realtà prossima alla comunità
- Condivisione delle proprie capacità organizzative, gestionali e operative
- Superamento del ruolo di semplice esecutore al fine di agire una partecipazione più attiva nel design dei servizi

ENTI PRIVATI

- Condivisione di *expertise* e risorse
- Accesso a nuovi mercati e opportunità di *business* con un'attenzione alla dimensione sociale
- Ampliamento delle proprie prospettive nel campo sociale e contribuzione all'innovazione di prossimità

SOCIETÀ CIVILE

- Possibilità di essere inclusi all'interno dei processi partenariali e di esprimere i bisogni propri di chi vive una specifica condizione sociale rispetto alla quale si intende definire e realizzare specifiche risposte

Reti locali & innovazione sociale



Processo

Riorganizzazione delle modalità di progettazione ed erogazione degli interventi, privilegiando forme di collaborazione, governance multilivello e partecipazione attiva degli attori territoriali, anche in una logica intersettoriale



Prodotto

L'introduzione di nuovi servizi, beni o soluzioni concrete/rinnovamento delle risposte tradizionali in grado di rispondere in modo più adeguato a bisogni collettivi non soddisfatti.



Empowerment

Capacità delle persone e delle comunità di partecipare ai processi decisionali, aumentare l'autonomia e incidere sulle dinamiche sociali.

L'innovazione sociale è un processo volto a rispondere in modo nuovo e più efficace a bisogni sociali insoddisfatti, superando i limiti delle soluzioni tradizionali.

05

Collaborare nelle comunità: da dove si parte?

Prima fase: *impostazione*

Intuizione progettuale

Ogni progetto nasce da un'intuizione, un bisogno o uno stimolo, anche basata su dati di secondo livello e/o informazioni di contesto, che vengono tradotti in una prima idea progettuale. Ciò implica mettere a fuoco il problema e formulare un'ipotesi di cambiamento atteso, orientata al miglioramento della situazione di partenza.

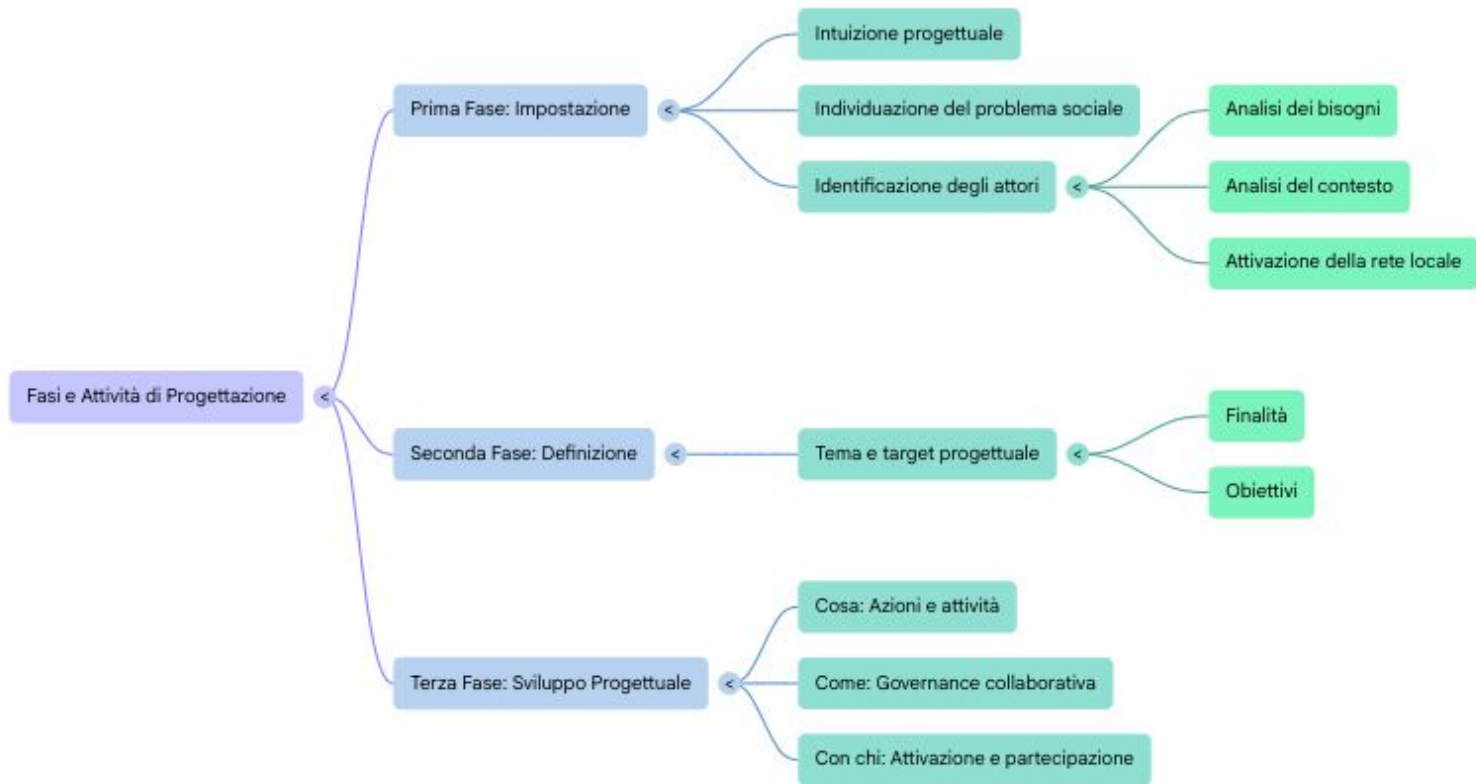
Identificazione degli attori

Momenti di confronto con enti candidati a essere coinvolti nel progetto, con il fine di:

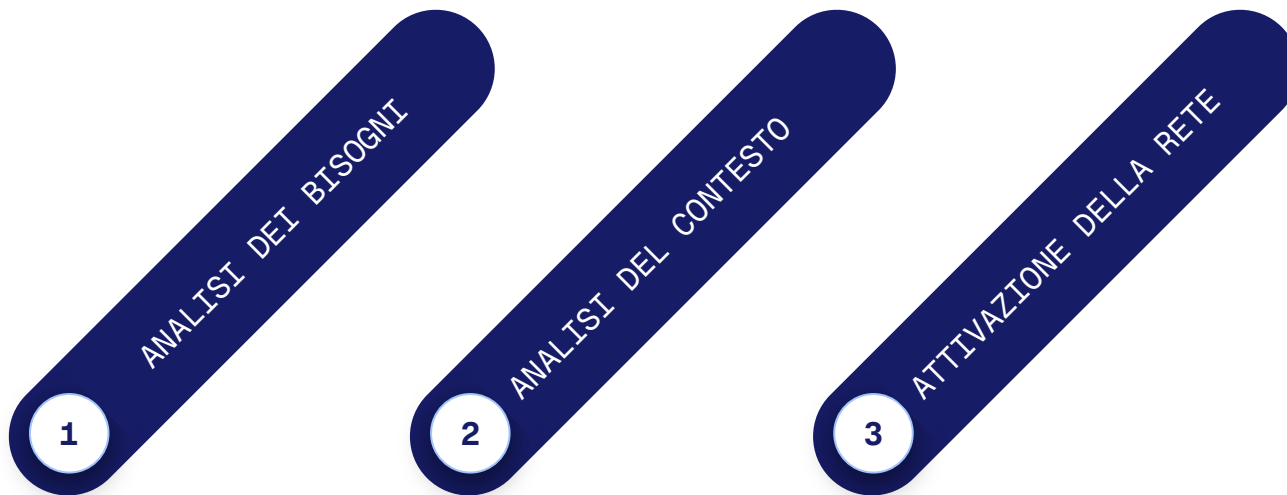
- approfondire il problema sociale (visioni, linguaggi, strategie, ecc.)
- illustrare l'idea progettuale, con particolare focus sul cambiamento atteso
- condivisione di perplessità e suggerimenti per affinare e/o riorientare l'idea iniziale
- definire i termini della collaborazione: obiettivi condivisi e risultati attesi della stessa
- chiarire la posizione di ciascun ente: interessi e aspettative
- declinare il ruolo e le competenze di ciascun ente
- *analisi dei bisogni* (esplorazione della domanda sociale)
- *analisi del contesto* (esplorazione dell'offerta territoriale)
- *attivazione della rete locale* (definizione dei livelli della rete)

Individuazione del problema sociale

Progettazione sociale



Individuazione del problema sociale



1. Analisi dei bisogni

Tecniche quantitative

- Per realizzare una prima rappresentazione del territorio
- Dati in relazione alle caratteristiche del territorio e della comunità (di ordine sociale, culturale ed economico)
- Dati primari: questionari, sondaggi, survey
- Dati secondari: banche dati, censimenti, archivi amministrativi

Tecniche qualitative

- Per approfondire la conoscenza del problema
- Sviluppare affondi conoscitivi con i soggetti coinvolgibili (stakeholder)
- Dati primari : interviste, osservazioni, focus group
- Dati secondari: documenti, testi

Dati di primo e secondo livello

2. Analisi del contesto

La mappatura è un modo semplificato per tracciare le risorse di un determinato contesto e...

Nome organizzazione	Tipo di organizzazione	Natura giuridica	Offerta rispetto al tema	Responsabile	Contatti
Parrocchia XY	Organizzazione religiosa	Terzo settore	gruppi informali anziani	xxx	xxx

Motivazioni del coinvolgimento	Potenziale ruolo nella progettualità	Risorse che può mettere a disposizione
Raccolta dei bisogni, collaborazione in attività, promozione attività, spazi	Co-progettazione degli spazi, dei servizi, delle attività	Capitale umano (volontari)

...un possibile coinvolgimento nella rete...

3. Attivazione della rete locale

Partnership

E' composta dagli enti che contribuiscono con un **apporto sostanziale**: dal processo ideazione sino alla realizzazione della proposta.

Rete sociale

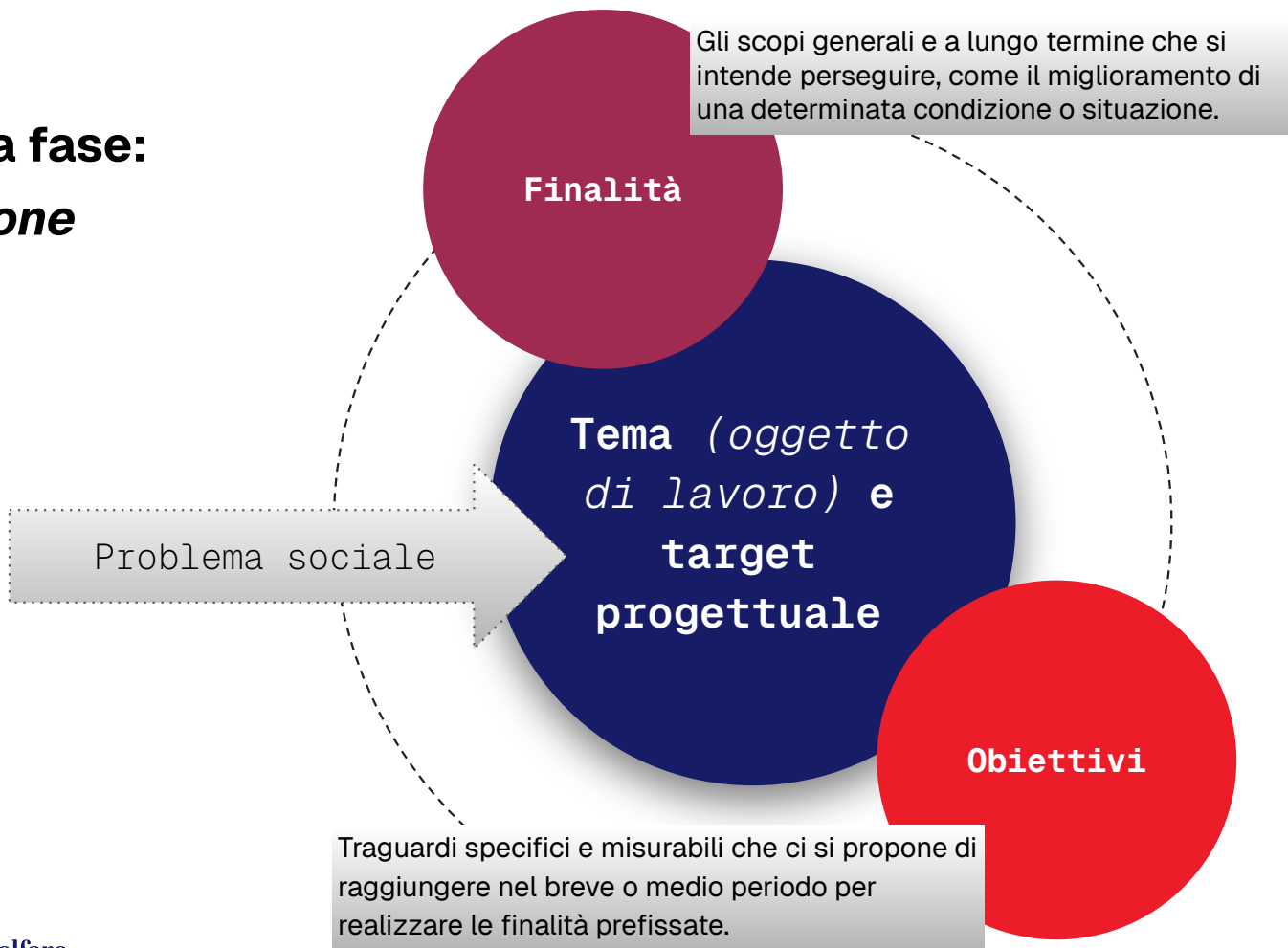
E' composta da singoli individui o gruppi di persone che possono avere diversi ruoli:

- essere coinvolti nei processi partecipativi;
- essere essi stessi promotori e attivatori di alcune azioni;
- essere fruitori degli interventi.

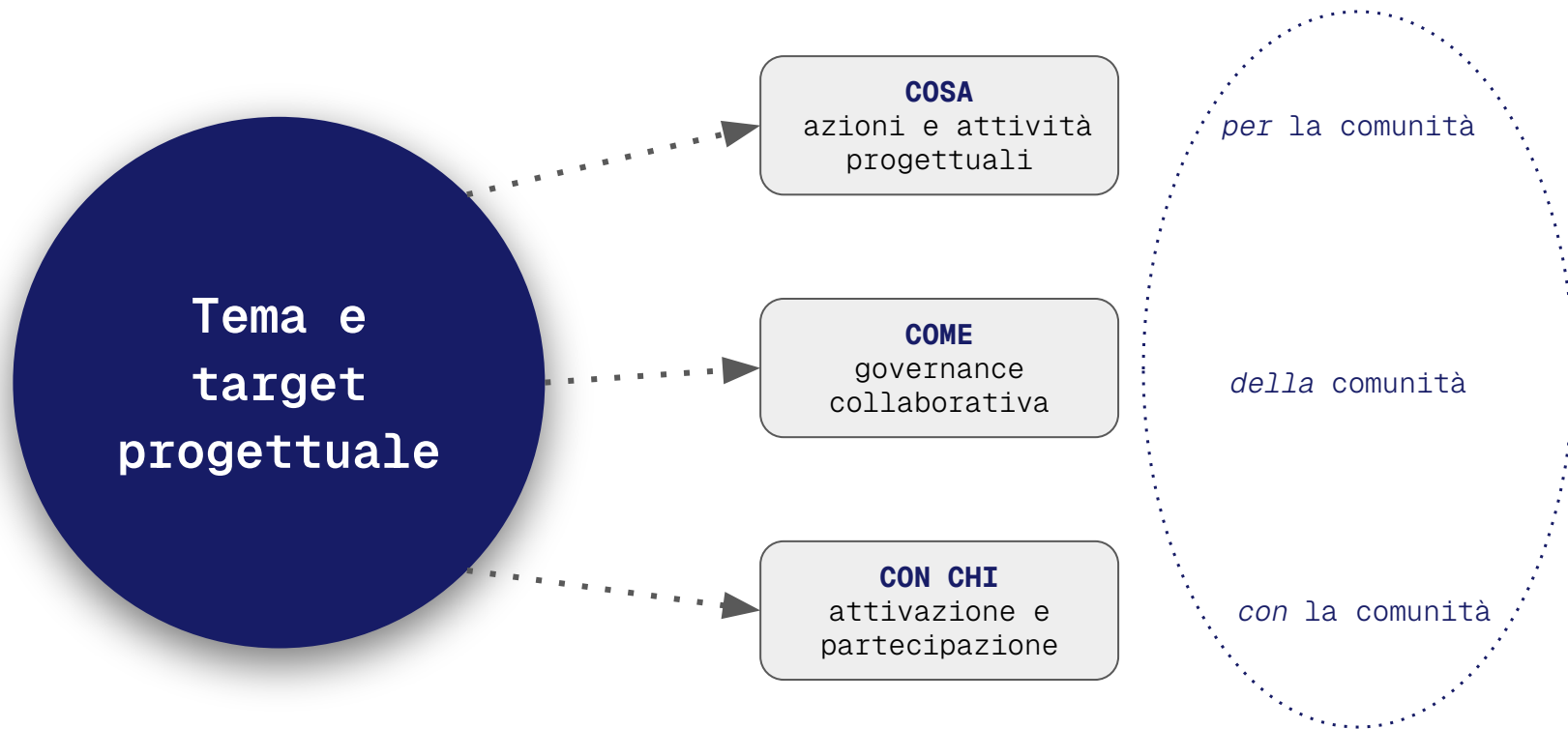
Rete territoriale

E' composta da enti che contribuiscono a vario titolo alla realizzazione della proposta. Hanno funzioni meno "standardizzate" rispetto alla partnership e concorrono alla buona riuscita del progetto (es. intercettazione potenziali beneficiari; messa a disposizione degli spazi, ecc.) .

Seconda fase: *definizione*



Terza fase: *sviluppo progettuale*





★ Prossimo incontro:

*Welfare Aziendale Territoriale: nozioni e
best practice per il territorio*

martedì 21 aprile 10.00 - 12.00 (online)

Percorsi di Secondo Welfare è sostenuto da:



In collaborazione con:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

CORRIERE DELLA SERA

Anastasia Guarna anastasia.guarna@secondowelfare.it

Valentino Santoni valentino.santoni@secondowelfare.it

Percorsi di Secondo Welfare

Società Cooperativa Impresa Sociale e LAB del Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche dell'Università degli Studi di Milano

Sede istituzionale:

Dip.to di Scienze Sociali e Politiche
Università degli Studi di Milano
Via Conservatorio, 7
20122, Milano

Sede legale:

Via Melchiorre Gioia, 82
20125, Milano

Contatti:



info@secondowelfare.it



secondowelfare.it

